

ECO-RECUPERI

Piano gestione aree impermeabili scoperte

Sommario

<u>Scopo</u>	2
<u>Premessa</u>	2
<u>Definizioni e terminologia</u>	3
<u>Ruoli</u>	3
4.1 Operazioni di carico scarico	4
4.2 Controlli e adempimenti	4
4.3 Registrazioni	5
4.4 Gestione eventi incidentali	6
4.5 Azioni preventive e correttive	7

Stato di revisione della Procedura

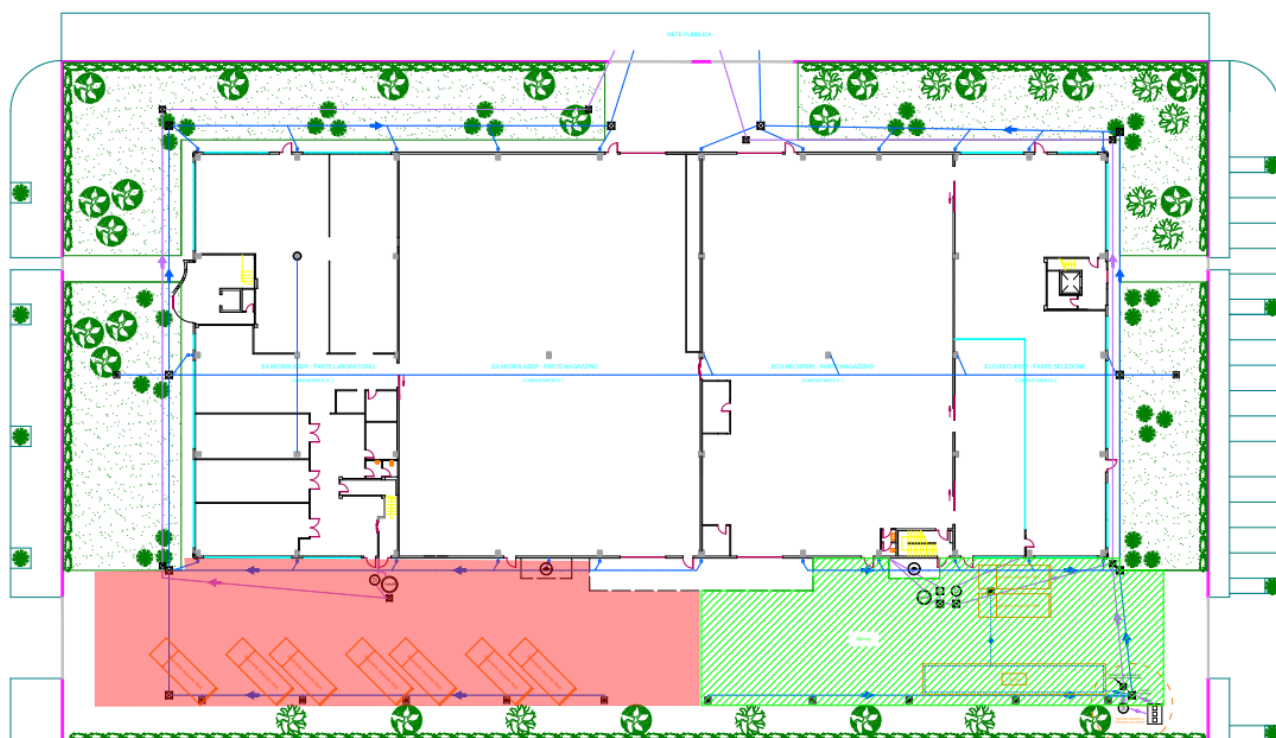
2					
1					.
0	18/10/2022	Emissione	Elena Mazzoni	Elena Mazzoni	Giovanni Costa
			CSI	RSI	DIR
Rev	Data	Oggetto	Redazione	Verifica	Approvazione

~~Il presente documento è un documento RISERVATO di proprietà della ECO-RECUPERI e non può essere divulgata all'esterno senza preventiva autorizzazione della Direzione.~~

1

Scopo

Il presente documento è redatto allo scopo di ottemperare ai requisiti di cui al punto e) del punto A.2 della DGR 1860/2006, ovvero, per la parte di piazzale esterno di cui al civico 19 di via Martiri di Felisio (area campita in rosso), documentare che nel corso dello svolgimento delle normali attività non possono derivare pericoli di contaminazione delle relative superfici scolanti tali da provocare l'inquinamento delle acque di prima pioggia, e per la parte di piazzale di cui al civico 24 di via Roma (area campita in verde), escludere la necessità di trattamento delle acque reflue di dilavamento, limitando la raccolta delle acque di pioggia ai primi 5 mm.



2

Premessa

Eco Recuperi ha scelto di introdurre nella propria organizzazione un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambientale seguendo le norme UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015.

L'azienda svolge attività di raccolta selezione e recupero di rifiuti urbani e speciali, pericolosi e non, principalmente legati a RAEE e macchine da ufficio.

I rifiuti sono gestiti come attività di recupero attraverso test delle apparecchiature e/o della componentistica che li costituisce, con lo scopo di far ritornare sul mercato come prodotti le apparecchiature o la loro componentistica.

Sono svolte anche operazioni di preparazione al recupero R12 quali lo svuotamento delle bombole di gas refrigeranti o svuotamento di estintori a polvere.

Tutte le operazioni di selezione e recupero sono effettuate all'interno del capannone, non sono svolte attività di recupero rifiuti in aree scoperte, così come non sono stoccati rifiuti allo scoperto in esterno.

Tutte le operazioni di carico scarico dei rifiuti avvengono al coperto, come di seguito schematizzato:

- all'interno del capannone → carico / scarico rifiuti pericolosi tutti gli stati fisici, rifiuti non pericolosi allo stato fisico liquido o fangoso;
- sotto tettoia → carico / scarico rifiuti non pericolosi allo stato fisico solido

In esterno sono presenti scarrabili dotati di copertura e a tenuta e compattatori coperti e a tenuta dove sono collocati i rifiuti non pericolosi solidi derivanti dalle operazioni di recupero svolte internamente.

3

Definizioni e terminologia

Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente: la parte del sistema di gestione aziendale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica per la qualità e l'ambiente.

Evento meteorico: una o più precipitazioni atmosferiche, anche tra loro temporalmente distanziate, di altezza complessiva almeno pari a 5 mm, che si verifichino o si susseguano a distanza di almeno 72 ore da un precedente e analogo evento;

Superficie scolante: l'insieme di strade, cortili, piazzali, aree di carico e scarico e di ogni altra superficie scoperta alle quali si applicano le disposizioni previste dalla direttiva di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 286/2005;

Acque pluviali: le acque meteoriche di dilavamento dei tetti, delle pensiline e dei terrazzi degli edifici e delle installazioni;

Coefficiente di afflusso (alla rete): coefficiente per il calcolo del volume di acque di prima pioggia derivante dalla superficie scolante

Acque reflue di dilavamento: acque meteoriche di dilavamento derivanti da superfici scolanti nelle quali il dilavamento permane per la durata dell'evento meteorico. Esse si qualificano a tutti gli effetti come "acque di scarico"

Impatto ambientale: qualsiasi modifica causata all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione

Eventi incidentali significativi: eventi incidentali che generano o possono generare un impatto ambientale significativo

Emergenza ambientale: situazione di emergenza che genera o può generare impatti ambientali significativi

4

Ruoli

Responsabile impianto: delegato del legale rappresentante

Operatori addetti alla gestione delle emergenze: squadra di gestione delle emergenze nominata e formata ai sensi del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

4.1 Operazioni di carico scarico

Gli scarrabili e compattatori presenti nel piazzale per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero, individuati con i codici rifiuto 191201-191202-191204-191207-160214-160216-200307 devono essere sempre chiusi a parte i momenti in cui vengono depositati al loro interno i rifiuti.

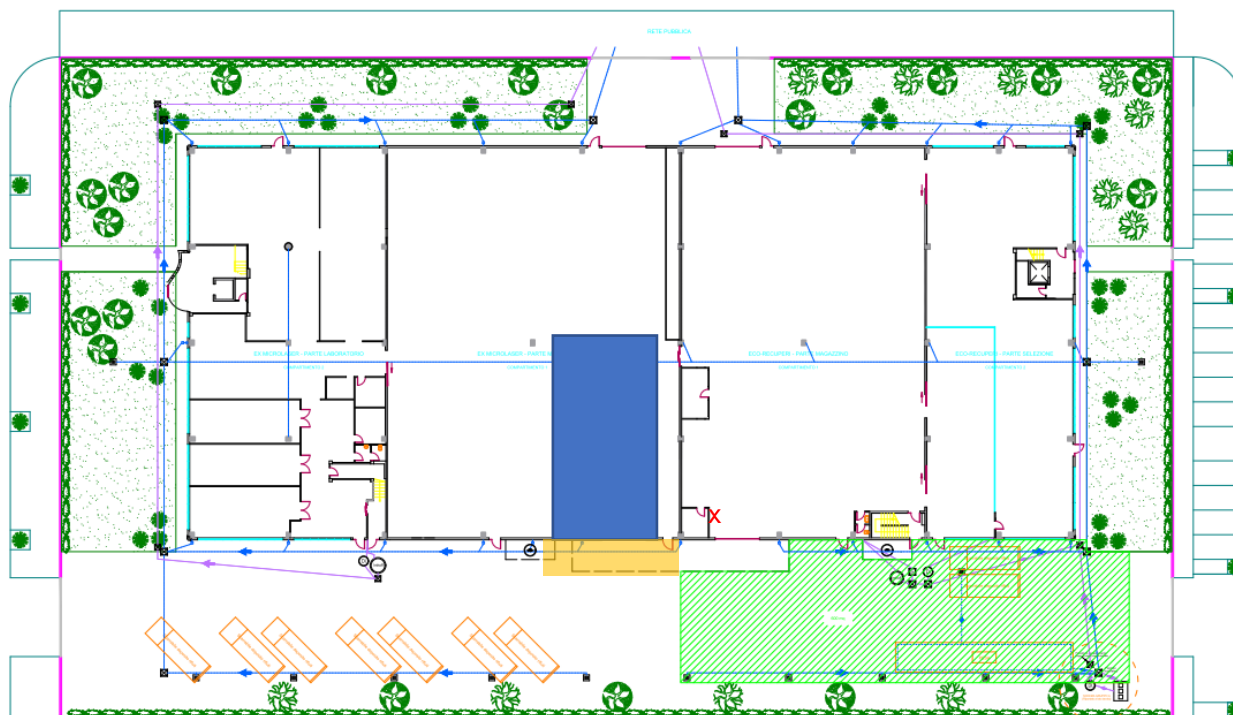
Le operazioni di carico scarico di rifiuti pericolosi e di non pericolosi con stato fisico 3 (fangoso palabile) e 4 (liquido) potranno avvenire solamente all'interno del capannone nell'area indicata in **azzurro** nell'estratto di planimetria riportata alla pagina seguente.

Le operazioni di carico scarico di rifiuti non pericolosi solidi avverranno sotto la tettoia nella parte non raccolta in vasca PP (area **arancione**).

Le operazioni di carico scarico saranno sempre condotte da personale formato all'utilizzo di materiale adsorbente, di cui almeno 1.000 kg di materiale adsorbente, materiale tecnico tipo AIRBANK > OKO-PUR 16, in grado di adsorbire 2.000 litri di oli, saranno sempre presenti in azienda.

Si doteranno le aree di carico - scarico di almeno 1.000 di materiale adsorbente tecnico, come descritto sopra e almeno 500 kg di materiale adsorbente generico, tipo segatura di legno.

La collocazione dei due bancali di materiale adsorbente è indicata con **x** nell'estratto di planimetria successiva.



4.2 Controlli e adempimenti

Giornalmente uno degli operatori addetti alla gestione delle emergenze verificherà lo stato del piazzale e ne registrerà il sopralluogo: non dovranno essere presenti materiali al di fuori degli scarrabili / compattatori o residui di sostanze sporcanti il piazzale.

In caso di presenza di materiali al di fuori dei contenitori dedicati, questi dovranno essere raccolti e collocati negli scarrabili / compattatori dedicati e le eventuali sostanze sporcanti rimosse dalla superficie del piazzale.

Settimanalmente uno degli operatori addetti alla gestione delle emergenze verificherà lo stato dei pozzetti che dovranno risultare privi di residui di materiali.

Con frequenza almeno annuale si provvederà a chiamare autospurgo per effettuare la pulizia degli stessi: saranno assoggettate a pulizia le caditoie dell'intero piazzale e la rete fognaria delle acque meteoriche per entrambe le reti.

A cadenza mensile si effettuerà la prova di chiusura della paratoia per verificarne lo stato di manutenzione.

4.3 Registrazioni

Le registrazioni avvengono su moduli secondo i seguenti schemi, il cui codice modulo è riportato in testa.

Le registrazioni avvengono su file excel denominato "Mod. 111 - Piano gestione aree impermeabili scoperte" e sono stampate a cadenza mensile e firmate dal responsabile di impianto.

SCHEDA REGISTRAZIONE

Controlli giornalieri piazzale			
Data	Nome verificatore	Esito verifica piazzali	Intervento / note

Controlli settimanale caditoie			
Data	Nome verificatore	Esito verifica caditoie	Intervento / note

Controlli mensile paratoie			
Data	Nome verificatore	Esito verifica paratoie	Intervento / note

4.4 Gestione eventi incidentali

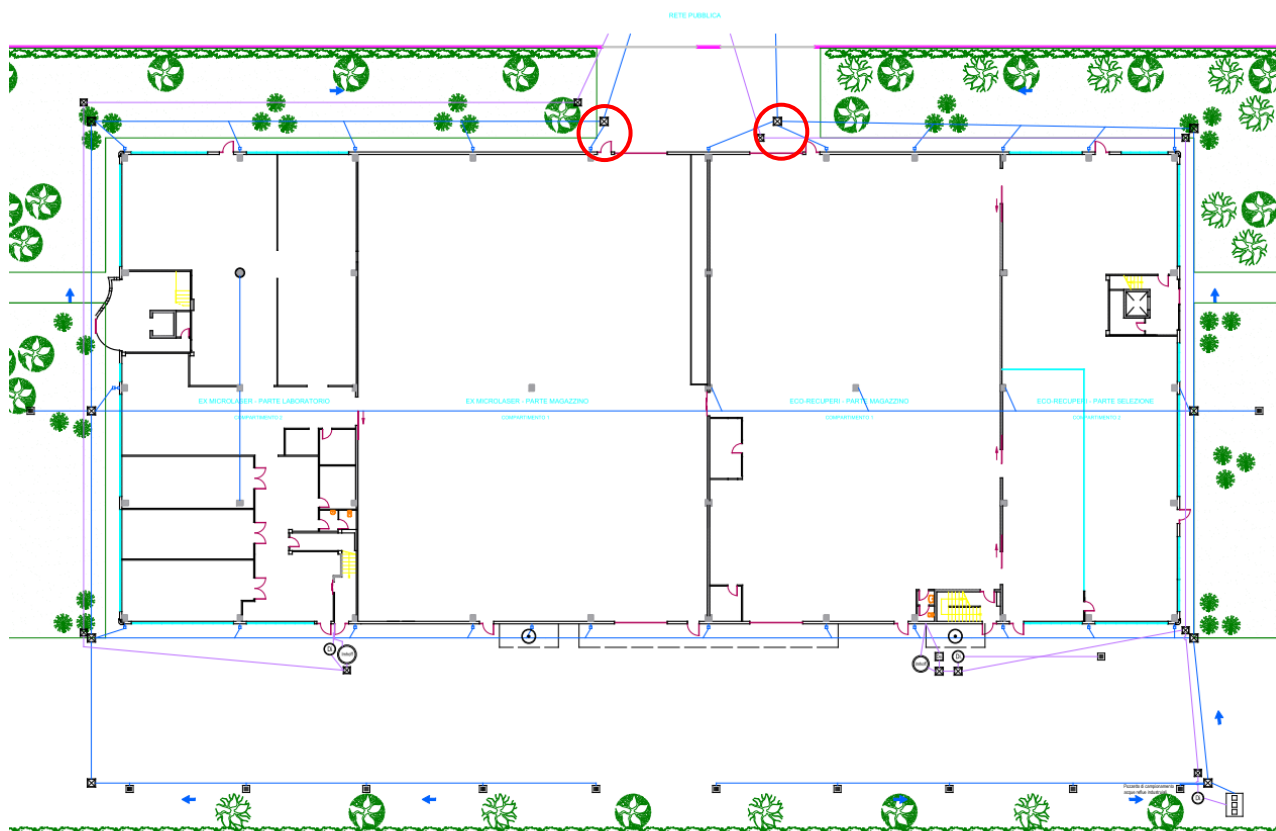
In generale, nel caso in cui si verifichi un evento incidentale o un'emergenza il personale della Ditta avvisa tempestivamente il RSI di Eco Recupero.

I casi di eventi incidentali possibili che possono avere ripercussioni sulle superfici impermeabili scoperte sono le perdite di liquidi dai veicoli, la caduta accidentale di parte di carico da veicoli in transito e incendio.

In caso di caduta accidentale di un collo o in caso di perdita da alcuni contenitori o veicoli, saranno interrotte tutte le operazioni di carico - scarico e si utilizzerà il materiale adsorbente per circoscrivere la perdita ed impedire che oli o solventi possano contaminare la rete fognaria delle acque meteoriche.

Il responsabile di impianto avvisa immediatamente il personale addetto alle emergenze formato all'utilizzo del materiale adsorbente di procedere alla chiusura della paratoia del tipo della fotografia seguente che sarà apposta sui due ultimi pozzetti della rete delle acque meteoriche come da estratto di planimetria rete fognaria di seguito riportata (cerchi in rosso).





Si opera poi successivamente per l'adsorbimento del liquido fuoriuscito e la sua rimozione, si verifica l'assenza di contaminazione a livello della rete fognaria e, in caso di presenza di contaminazione, si chiama autospurgo e non si riaprono le paratoie fino a che l'autospurgo non ha ultimato l'intervento di pulizia e ripristinato le condizioni ex ante.

4.5 Azioni preventive e correttive

L'azienda effettua le seguenti azioni:

- sensibilizzazione autisti veicoli conferitori con condivisione e esposizione procedura PR12G;
- formazione specifica per gli operatori addetti alla gestione delle emergenze sull'utilizzo dei materiali adsorbenti;
- formazione specifica per carrellisti sul deposito rifiuti all'interno degli scarrabili e compattatori a tenuta.
- Simulazione annuale emergenza sversamento con prova chiusura paratoie di emergenza.
- Pulizia annuale rete fognaria comprensiva di caditoie e pozzetti.